



Il neoeletto Presidente degli psicologi del Friuli Venezia Giulia ha proposto con forza il numero programmato nelle Facoltà che formano laureati in Psicologia.

Il forte riscontro avuto tra i colleghi evidenzia come tutti siano consapevoli della precarietà generata da questa pletora di laureati. Una concorrenza non riscontrabile in altre professioni che non garantisce l'opportunità di intraprendere la professione...

Questa volta sembra se ne siano accorti anche i quotidiani nazionali e soprattutto quelli economici, ad esempio il [Sole 24 ore](#). Finalmente si prende in considerazione il fatto che formare in eccesso di fatto genera delle generazioni di precari creando di conseguenza anche problematiche sociali. Potrebbe essere arrivato il momento per fermare il cannibalismo attuato dall'Università, che si garantisce il funzionamento e gli stipendi grazie all'ipermercato formativo, riversando il costo sulla società. Finalmente i professionisti se ne sono accorti?

Nei prossimi mesi potremmo finalmente assistere ad una azione forte del Consiglio Nazionale degli Psicologi verso i Ministeri competenti?